Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 | Roma — Lunedì 21 Maggio | Numero 119

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» » a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: R. decreto *n. 176 che modifica alcuni articoli del Regolamento per il pensionato artistico di Roma* — **Regi decreti** *dal n. CXXVII al n. CXXXI (Parte supplementare) riflettenti costituzioni di Enti morali* — **Elezioni generali politiche:** *Condizioni e norme per il viaggio degli elettori politici* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi** — **Relazione**.

PARTE NON UFFICIALE

Diario Estero — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Bollettino meteorico* — *Inserzioni*.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 176 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 26 marzo 1896, n. 85, che approva il Regolamento per il pensionato artistico in Roma;

Sentita la Giunta superiore di Belle Arti circa la convenienza di apportare al detto Regolamento alcune modificazioni;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli articoli 6, 10, 11 e 12 del Regolamento per il pensionato artistico in Roma, approvato con Nostro decreto del 26 marzo 1896, n. 85, sono modificati come segue:

Art. 6.

I pensionati dovranno assoggettarsi all'osservanza di tutte le disposizioni del presente Regolamento.

Essi avranno la residenza in Roma, ma dovranno nei primi due anni recarsi, per non più di tre mesi, in altre città italiane, per visitare e studiare le opere artistiche più pregevoli.

Dovranno inoltre, allo stesso scopo, nel terzo anno recarsi a studiare all'estero per un tempo non maggiore di sei mesi.

Per ciascuno di questi viaggi, sia in Italia che all'estero, dovranno i pensionati stabilire il programma, di concerto col Direttore, il quale ne darà notizia al Ministero.

Per i viaggi all'interno e all'estero i pensionati dovranno fare un'accurata relazione nella quale si darà un esame comparativo delle opere artistiche più pregevoli che furono studiate, illustrando la relazione con opportuni schizzi grafici.

Il Direttore, quando riconosca in qualcuno degli alunni la preparazione necessaria a giustificare provvedimenti diversi da quelli indicati nel presente articolo, dovrà fare al Ministero le opportune proposte.

Art. 10.

Entro il primo semestre dell'ultimo anno del pensionato, i giovani dovranno presentare gli studi del loro saggio finale di composizione, e il saggio princi-

piato. Un mese prima che cessi la pensione, essi dovranno presentare finito il saggio di composizione.

Questo lavoro, che rimarrà proprietà dello Stato, verrà esposto al pubblico in Roma e sarà sottoposto al giudizio della Giunta superiore di Belle Arti, la quale, quando a voto unanime lo ritenga meritevole di figurare nella Galleria d'arte moderna, potrà proporre al Ministro dell'Istruzione un premio d'incoraggiamento.

Art. 11.

Il concorso è biennale per tre pensioni e sarà indetto non più tardi di un mese prima che scada la pensione ai giovani che già la godono.

Art. 12.

Possono prender parte al concorso preparatorio di ammissione gli italiani, i quali, al momento in cui s'apre, non abbiano superato l'età di trent'anni.

Saranno esclusi dal concorso coloro che godettero di una pensione vinta nei concorsi precedenti.

Saranno parimenti esclusi dal concorso coloro i quali abbiano già goduto o godano di una pensione comunale, provinciale o di fondazione per perfezionamento artistico, con assegno non inferiore alle lire duemila annue, e che sia stata vinta per pubblico concorso nazionale.

All'articolo 18, è aggiunto il seguente comma:

« Non saranno accettati, per lo sviluppo, i bozzetti i quali non presentino un concetto chiaro ed una chiara linea della composizione ».

All'articolo 24, è aggiunto il seguente comma:

« In ogni caso non potrà essere proposto per la pensione chi non abbia raccolto il suffragio favorevole di due terzi dei consiglieri della Giunta ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1900.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CXXVII (Dato a Roma il 12 aprile 1900), col quale l'Asilo Infantile Francesco Bolognini in Seriate (Bergamo) viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

N. CXXVIII (Dato a Roma il 3 maggio 1900), col quale si trasforma il lascito Pusterla a beneficio dell'Asilo Infantile di Tradate (Como).

» CXXIX (Dato a Roma il 3 maggio 1900), col quale la Confraternita del SS. Sacramento di Carolei (Cosenza) è trasformata a favore degli orfani poveri e degli indigenti di quel Comune ed in difetto di questi al conferimento di maritaggi, e col quale altresì la nuova istituzione è stata concentrata nella Congregazione di carità del luogo.

» CXXX (Dato a Roma il 3 maggio 1900), col quale viene eretto in Ente morale e concentrato nella Congregazione di carità di Scafati il legato elemosiniero Antonio Nappi.

» CXXXI (Dato a Roma il 6 maggio 1900), col quale l'Asilo infantile di Poggibonsi (Siena) viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

Elezioni Generali Politiche

TRASPORTO DEGLI ELETTORI POLITICI

Tariffa.

1° Agli elettori politici che, avendo residenza abituale in un Comune diverso da quello del loro domicilio politico, intendono recarsi nella località del proprio collegio elettorale, è concessa la riduzione del settantacinque per cento sul prezzo dei biglietti di 1ª, 2ª e 3ª classe, tanto per l'andata, quanto per il ritorno, ogni qualvolta sono convocati al collegio medesimo per l'elezione del deputato al Parlamento.

2° I prezzi di trasporto a tariffa ridotta sono stabiliti, per ogni viaggiatore per chilometro, nella misura seguente:

prima classe	L.	0,0297
seconda classe	»	0,0208
terza classe	»	0,0135

Pei viaggiatori che traversano lo stretto di Messina per la via di Villa S. Giovanni, deve riscuotersi la tassa individuale di L. 0 10 per imbarco e sbarco (OGS. N. 37-1895).

Condizioni e norme.

3° I biglietti sono valevoli per viaggiare indistintamente in convogli diretti, omnibus o misti aventi carrozze della classe per la quale sono emessi, ferme però in ogni caso le esclusioni e le limitazioni stabilite per determinati treni nelle avvertenze degli orari ufficiali.

4.° Quando la distanza da percorrere non supera i 300 km., gli elettori possono viaggiare a prezzo ridotto nei cinque giorni che precedono la votazione per andare al collegio, nei quattro giorni che la seguono per tornare o nel giorno stesso in cui la votazione ha luogo. Se la distanza supera i 300 km., il termine per fruire del ribasso è aumentato di tre giorni per il viaggio di andata, e di un giorno per quello di ritorno.

5° Sia nell'andata che nel ritorno, la riduzione è concessa per il tratto ferroviario che corre fra il luogo in cui l'elettore ha dimora stabile e quello della sezione del collegio in cui egli si reca a votare. Qualora nelle dette località non esista stazione, la riduzione s'intende concessa da e per la stazioni più prossime.

6° L'elettore non può godere della riduzione che per una sola corsa di andata ed una sola di ritorno per ogni votazione.

7° Per ottenere l'applicazione dei prezzi ridotti pel viaggio di andata al collegio elettorale, gli elettori sono tenuti a pagare,

all'atto della partenza, il prezzo complessivo per entrambe le corse (andata e ritorno), nonchè ad osservare le seguenti formalità:

a) **nell'andata**, comprovare la loro qualità di elettore, mediante la presentazione alla stazione di partenza del certificato municipale d'iscrizione sulle liste elettorali politiche e di una carta di riconoscimento, pure personale, conforme al modello allegato, staccata da apposito registro a matrice e composta di due sezioni, delle quali, una viene ritirata dal bigliettario, e l'altra, munita del bollo e completata dal bigliettario medesimo, viene restituita al titolare per giustificare ad ogni richiesta del personale ferroviario, il possesso del biglietto a prezzo ridotto, e per servirsene nel viaggio di ritorno;

b) **nel ritorno**, comprovare la loro qualità di elettori presentando alla stazione di partenza la sezione della carta di riconoscimento adoperata pel viaggio di andata, colla voluta certificazione dell'intervento alla votazione, onde la sezione stessa sia resa valida per effettuare il viaggio di ritorno senza ulteriore pagamento.

8° Tanto il viaggio di andata, quanto quello del ritorno, devono aver luogo fra le stesse due stazioni, per la stessa via e nella stessa classe, con facoltà però all'elettore di fare le fermate intermedie concesse ai viaggiatori ordinari in conformità dell'Allegato 7 alle tariffe. Gli è pure concesso di fare ritorno ad una stazione che preceda quella originaria di partenza.

Volendo approfittare delle dette fermate, l'elettore deve presentarsi al capo della stazione in cui intende fermarsi ed esibirgli la carta di riconoscimento, affinchè a tergo della medesima sia apposto il necessario visto; allorchè poi riparte, l'elettore deve ripresentare la carta alla biglietteria per l'applicazione a tergo del bollo indicante il convoglio col quale deve essere continuato il viaggio.

9° La carta di riconoscimento deve essere riempita per cura del Sindaco del Comune ove l'elettore ha la sua residenza abituale ed in guisa che risulti chiara la iscrizione del titolare nelle liste elettorali e la causa del viaggio. La parte dichiarativa dell'intervento alla votazione sarà certificata dal Presidente della sezione elettorale cui appartiene l'elettore.

A garanzia delle Amministrazioni ferroviarie, l'elettore deve apporre la sua firma negli spazi all'uopo predisposti sulla carta di riconoscimento, in presenza del Sindaco e rispettivamente del Presidente della sezione elettorale.

10° Per i viaggi sulle linee delle tre Reti Adriatica, Mediterranea e Sicula, e delle ferrovie minori ammesse al servizio cumulativo colle Reti medesime (1), dovrà essere rilasciata una sola carta di riconoscimento valevole per tutto il percorso; su essa saranno indicate la stazione di partenza e quella di arrivo, le quali, nel caso previsto dall'articolo 5°, saranno le più prossime all'abituale residenza dell'elettore od al luogo dell'elezione.

Per i percorsi non appartenenti alle linee citate nel capoverso precedente, e così pure per i tratti da effettuarsi con piroscafi, dovranno emettersi separate carte di riconoscimento.

(1) Le ferrovie secondarie ammesse al servizio cumulativo con le Reti principali Adriatica, Mediterranea e Sicula, per i trasporti contemplati dalla presente concessione, sono le seguenti:
Ferrovie Venete (esclusa la linea Torre-Schio-Arsiero).
Ferrovie di Reggio Emilia.
Ferrovia Suzzara-Ferrara.
Ferrovia Santhià-Biella.
Ferrovia Roma-Viterbo.
Ferrovia Varese-Porto Ceresio.
Ferrovie Sicule Occidentali.
Ferrovia Roma-Albano-Nettuno (2).

(2) In via eccezionale.

Gli elettori politici i quali, per recarsi alla sede dei loro collegio elettorale, debbono percorrere linee ferroviarie del continente e della Sicilia, ed intendono servirsi della Navigazione per altra via che non sia quella di Reggio-Messina, e così pure gli elettori che debbono percorrere linee del continente e della Sardegna, oppure della Sardegna e della Sicilia, dovranno essere muniti di distinte carte di riconoscimento per il percorso ferroviario sul continente o sull'isola, e rispettivamente per il percorso sulle due isole. Essi poi dovranno, al loro ritorno, presentare alla stazione di partenza le due carte di riconoscimento, dovendo essere entrambe bollate dalla stazione medesima.

11° Al disposto dell'articolo 7 è fatta eccezione per gli elettori dimoranti all'estero, i quali, stante l'impossibilità di presentare la carta di riconoscimento e quindi di sborsare a partenza l'importo di entrambi i viaggi, sono tenuti all'osservanza delle norme seguenti:

a) nell'andata, devono presentare alle stazioni situate ai punti di confine od ai porti di mare, il certificato d'iscrizione sulle liste elettorali politiche e consegnare contemporaneamente un certificato di residenza in località estera, rilasciato e vidimato dalla competente Autorità, e ciò per potere ottenere il biglietto a prezzo ridotto pel viaggio di andata al collegio elettorale;

b) nel ritorno, per acquistare il biglietto a prezzo ridotto, devono presentare, oltre il certificato d'iscrizione, una dichiarazione manoscritta firmata dal Presidente della sezione elettorale in cui avranno votato, redatta come in appresso:

Il sottoscritto dichiara che il sig. . . . . avente l'abituale sua residenza in . . . . . è intervenuto alla votazione di . . . . (primo scrutinio o ballottaggio) che ebbe luogo il . . . . 19 . .

FIRMA DELL'ELETTORE — IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE ELETTORALE

La firma dell'elettore deve essere apposta in presenza del Presidente della sezione elettorale.

12° È fatto obbligo agli elettori di regolare il viaggio di andata in modo di giungere a destinazione in tempo utile per la votazione, cioè prima delle ore sedici (4 pom.) del giorno della votazione. Nel viaggio di ritorno la facoltà concessa dall'articolo 4° di poter partire entro i quattro o cinque giorni dopo la votazione è estesa fino all'ultimo treno del quarto o quinto giorno, ed anche in questo caso gli elettori potranno valersi della facoltà loro concessa dall'articolo 8° di fare le fermate nelle stazioni intermedie.

13° Qualora l'elezione non avvenga al primo scrutinio ed occorra la votazione di ballottaggio, gli elettori possono nel frattempo trattenersi nel collegio elettorale ed intraprendere poi il viaggio di ritorno nel giorno della votazione di ballottaggio, o nei quattro o cinque giorni successivi, come è detto all'articolo 4°. In questo caso gli elettori devono riportare sulla carta di riconoscimento una seconda firma del Presidente della sezione elettorale, che certifichi l'intervento anche al ballottaggio.

14° Ad ogni richiesta del personale ferroviario, gli elettori — fatta eccezione per quelli dimoranti all'estero — sono tenuti a presentare i seguenti documenti:

nell'andata, il certificato d'iscrizione, la carta di riconoscimento, ed il biglietto a prezzo ridotto che deve essere consegnato alla stazione d'arrivo;

nel ritorno, la carta di riconoscimento debitamente completata.

Il personale ferroviario può pretendere dagli elettori di fare constatare la loro identità mediante una nuova firma sulla carta di riconoscimento.

15° Le carte non compilate regolarmente, incomplete, corrette, alterate, oppure non presentate in tempo opportuno, o presentate ad una stazione diversa da quella in esse indicata, e quelle infine che non fossero del tutto identiche al modello qui unito, sono ritenute nulle e di nessun valore.

Non si ammettono domande di rimborso di somme pagate in più per mancata o ritardata presentazione a partenza dei documenti prescritti, o per la loro irregolare od incompleta compilazione, quando ciò dipende da colpa o negligenza degli elettori.

16° Gli elettori possono passare, previa domanda, da una classe inferiore ad una superiore, pagando la differenza fra la tariffa intiera della classe in cui viaggiano e la tariffa intiera della classe in cui vogliono passare.

17° Chi è trovato a viaggiare in classe superiore a quella porta a dal biglietto, incorre, a forma dell'articolo 34° delle tariffe e condizioni pei trasporti, nel pagamento della differenza fra il prezzo a tariffa intiera della classe a cui aveva diritto e quello della classe abusivamente occupata, più di una sopratassa eguale alla differenza stessa.

18° Ferma l'eccezione di cui all'articolo 11°, l'elettore che, viaggia sprovvisto dei documenti prescritti dagli articoli 7° e 14°, deve pagare a forma dell'articolo 31° suddetto, la differenza fra l'importo del biglietto a prezzo ridotto e quello di un biglietto a tariffa intiera per il percorso fatto od accertato, più una sopratassa eguale alla differenza stessa.

19° Chi è trovato a viaggiare sopra una linea diversa da quella indicata sul biglietto, o sulla carta di riconoscimento rispetto al viaggio di ritorno, è tenuto a pagare l'importo di un biglietto a tariffa intiera della classe occupata e per tutto il percorso irregolarmente effettuato.

20° I portatori di carte di riconoscimento non proprie, oppure alterate o falsificate sono soggetti, a forma del precitato articolo 31°, al pagamento del prezzo a tariffa intiera per tutto il percorso fatto ed accertato, più di una sopratassa eguale a tre volte il prezzo stesso, ed inoltre sono passibili delle penalità stabilite dal Regolamento di polizia e sicurezza delle strade ferrate, approvato con R. decreto in data 31 ottobre 1873, n. 1687 (Serie 2ª) e successive modificazioni. Se la contravvenzione è accertata nel viaggio di ritorno, il pagamento del prezzo intero del biglietto e la sopratassa sono dovuti anche per il viaggio di andata.

21° I certificati d'iscrizione e le carte di riconoscimento sono personali e lo sono pure i biglietti a prezzo ridotto emessi sulla loro presentazione; tanto chi li cede, quanto chi li acquista, come chi s'intromette nella cessione, incorre nelle penalità stabilite dal Regolamento di polizia e sicurezza delle strade ferrate sopra citato.

22° Chi rilascia le carte di riconoscimento è responsabile dell'esattezza delle dichiarazioni ivi esposte e risponde delle differenze di prezzo e relative sopratasse dovute alle Amministrazioni ferroviarie, nel caso in cui si trattasse d'individui che non avrebbero dovuto fruire della presente concessione.

23° Fermo il disposto dell'articolo 12°, gli elettori destinati ad una stazione, nella quale non si fermino i convogli diretti, possono valersi di questi convogli fino alla stazione di fermata più vicina a quella di destinazione, per proseguire poi alla volta di quest'ultima col primo convoglio successivo, purchè all'atto della fermata il titolare ne informi il capo stazione, che farà opportuna annotazione sui documenti per autorizzare la ripresa del viaggio.

24° Tutte le norme e condizioni relative al trasporto dei viaggiatori in generale, sono estese ai trasporti degli elettori politici, in quanto non siano modificate dalle presenti condizioni e norme speciali.

Istruzioni speciali
per l'applicazione della concessione.

I. — La presente concessione speciale è applicabile, senza il bisogno di preventiva autorizzazione da parte delle Amministrazioni ferroviarie, ogni qualvolta hanno luogo elezioni politiche generali o parziali e vengano dagli elettori presentati alle stazioni di partenza, nei termini di tempo prescritti, tanto il certificato municipale d'iscrizione, quanto la carta di riconoscimento.

II. — Essendo fatto obbligo agli elettori di regolare il viaggio di andata in modo da giungere a destinazione in tempo utile per la votazione, le stazioni, avanti di distribuire il biglietto a prezzo ridotto, devono assicurarsi, consultando gli orari in vigore, se l'elettore possa arrivare al proprio collegio elettorale in tempo per prender parte alla votazione, cioè prima delle ore sedici (4 pom.) del giorno della votazione.

Chi non intraprende il viaggio di andata in tempo utile, perde pure ogni diritto a fruire della tariffa ridotta per il viaggio di ritorno, anche se quest'ultimo ha luogo nel termine prescritto. Parimenti chi non intraprende il viaggio di ritorno in tempo opportuno, deve provvedersi di biglietto a tariffa ordinaria senza che gli sia tenuto conto dell'importo che pel viaggio stesso ha già pagato nell'andata.

III. — Il viaggio di ritorno è ammesso, a seconda della percorrenza, fino all'ultimo convoglio del quarto o del quinto giorno seguente la votazione, anche se l'arrivo a destinazione dovesse così aver luogo nei giorni successivi.

IV. — I biglietti che, sulla presentazione del certificato municipale di iscrizione e della carta di riconoscimento, devono distribuirsi pel viaggio di andata agli elettori politici, sono quelli facoltativi (passe-partout) a prezzo ridotto della serie dei treni diretti. A tergo del biglietto devesi inscrivere, per esteso ed in modo leggibile, la parola **elettore**, ed il numero della carta di riconoscimento, avendo sempre cura di riportare sulla carta stessa, nella casella riservata alla stazione di partenza per l'andata, il numero e la classe del biglietto, l'importo riscosso, la destinazione per la quale viene rilasciato e la via da seguirsi, nonchè di apporvi il bollo indicante la stazione, il giorno ed il convoglio di partenza.

Il biglietto emesso viene ritirato dagli agenti ferroviari nella stazione d'arrivo, lasciando a mano dell'elettore la sezione della carta di riconoscimento, che deve poi servirgli per effettuare il viaggio di ritorno senza pagamento, nonchè il certificato municipale d'inscrizione.

V. — Pel viaggio di ritorno non occorre distribuire alcun biglietto, tenendone le veci la detta sezione della carta di riconoscimento, la quale però per essere valida deve portare la dichiarazione dell'intervento del titolare alla votazione, firmata e bollata dal Presidente della relativa sezione elettorale, nonchè la firma dell'elettore; e deve inoltre essere completata dal bigliettario, il quale espone, nella casella riservata alla stazione di partenza pel ritorno, le indicazioni richieste dallo stampato, cioè la classe, le stazioni di partenza e di destinazione, la via da seguire (la stessa del viaggio di andata), la data, la firma e il bollo composto.

VI. — I biglietti sono da rilasciarsi per la via chilometricamente più breve. Possono tuttavia essere distribuiti per una via diversa, quando questa offra maggior celerità di viaggio (1).

(1) Le deviazioni ammesse risultano da apposita pubblicazione.

In tal caso il prezzo di trasporto deve essere computato in base all'effettiva distanza da percorrersi.

Il viaggio di ritorno deve in ogni caso aver luogo per la stessa via per la quale fu emesso il biglietto pel viaggio di andata.

VII. — I prezzi da riscuotersi devono esclusivamente desumersi dal prontuario dei prezzi fatti pei trasporti delle persone (colonne 14, 15 e 16) in base alla reale distanza chilometrica, tenuto conto delle avvertenze che precedono il prontuario stesso; inoltre i detti prezzi vogliono essere raddoppiati per comprendere ambedue le corse di andata e ritorno.

Ai detti prezzi è da aggiungersi una sola tassa di bollo di cinque centesimi, come praticasi per i biglietti di andata-ritorno.

VIII. — Il cambiamento di classe di cui all'articolo 16° si accorda dalla stazione ove succede il cambio fino a destinazione e può unicamente riferirsi ad una sola corsa, cioè a quella di andata od a quella di ritorno, non mai a tutte e due insieme.

IX. — Quando l'elettore intenda fare le fermate intermedie concesse ai viaggiatori con biglietto a tariffa ordinaria, la vidimazione prescritta dall'allegato 7 alle tariffe e condizioni pei trasporti va fatta sul biglietto ferroviario, se trattasi del viaggio d'andata, ed a tergo della carta di riconoscimento, nel luogo ivi predisposto, se trattasi del viaggio di ritorno.

Le fermate intermedie, previste dall'articolo 8 delle Norme, sono accordate nel viaggio di andata a condizione che venga rispettato in modo assoluto il termine perentorio (ore 16 del giorno della votazione) prescritto dall'articolo 12 per l'arrivo al Collegio elettorale.

In conseguenza non potranno aver luogo nè fermate, nè riprese del viaggio, quando risulti che gli elettori non possono più giungere a destinazione in tempo utile per la votazione (articolo 12 della concessione).

Qualora l'elettore insista per fare dette fermate, deve pagare la differenza fra l'importo del biglietto a prezzo ridotto, di cui è provveduto, e il prezzo di un biglietto a tariffa intiera per tutto il percorso dalla stazione originaria di partenza a quella cui intende fermarsi. Se quest'ultimo prezzo fosse inferiore a quello del biglietto ridotto, la differenza gli verrà invece rimborsata. In ambedue i casi devono essere ritirati al viaggiatore tanto il biglietto a prezzo ridotto, come la carta di riconoscimento, essendo cessata in lui agli effetti della concessione, la qualità di elettore politico

Nel viaggio di ritorno le fermate suddette — sempre beninteso nei limiti fissati dall'Allegato 7 alle tariffe — sono ammesse senza riguardo al giorno, fra quelli utili, nel quale il viaggio stesso viene iniziato.

X. — *Gli elettori diretti dal continente ad una stazione delle Ferrovie Sicule, o viceversa, i quali invece di seguire la via normale di Reggio Calabria — Messina, o Villa S. Giovanni — Messina, preferissero un tragitto marittimo diverso (esempio: Napoli-Palermo; Genova-Messina, Livorno-Catania, ecc.), dovranno essere provveduti, per quanto riguarda il percorso ferroviario, di due distinte carte di riconoscimento, una per il percorso continentale, e l'altra per il percorso insulare. Lo stesso dicasi per quegli elettori che dovessero percorrere linee del continente e della Sardegna, oppure della Sardegna e della Sicilia.*

Nei detti casi le stazioni di partenza del viaggio di ritorno debbono bollare, a tergo, anche la seconda carta di riconoscimento valevole per la prosecuzione del viaggio dopo la traversata marittima.

XI. — *Gli elettori dimoranti all'estero sono tenuti a pagare separatamente il prezzo di ciascuna delle corse di andata e di ritorno.*

Nei viaggi degli elettori stessi dimoranti all'estero, pei quali è stabilito uno speciale trattamento a norma dell'articolo 11°, si avverte che i medesimi, invece della carta di riconoscimento, devono presentare nell'andata il certificato di residenza in località estera, verso ritiro del quale dev'essere distribuito il biglietto facoltativo a prezzo ridotto per la sola andata alla località indicata sul certificato municipale d'iscrizione nelle liste elettorali politiche, se in detta località esiste stazione ferroviaria, o per la stazione più prossima, da indicarsi dal viaggiatore, qualora non esista stazione ferroviaria in tale località.

Se la stazione destinataria, come sopra, non appartiene ad una delle tre reti Adriatica, Mediterranea o Sicula, od a qualcuna delle Amministrazioni minori ammesse al servizio cumulativo per questi trasporti, in tal caso il biglietto deve essere rilasciato per la stazione di transito che trovasi sull'itinerario da seguirsi dal viaggiatore.

Sul certificato d'iscrizione il bigliettario della stazione di partenza è tenuto ad imprimere il bollo indicante il nome della stazione stessa, il giorno ed il convoglio di partenza, facendo invito all'elettore perchè vi apponga la firma.

Pel viaggio di ritorno si ritira la dichiarazione manoscritta d'intervento alla votazione, redatta come sub *b*) dell'articolo 11°, e si distribuisce altro biglietto facoltativo a prezzo ridotto richiedendo la presentazione del certificato d'iscrizione, munito del bollo della stazione di partenza e della firma dell'elettore, come è detto nel precedente articolo. Questo certificato basta per sè solo a giustificare, in via d'eccezione, il possesso del biglietto a prezzo ridotto durante i viaggi di andata e di ritorno.

Ferma l'applicazione dei prezzi esposti nelle colonne 14, 15 e 16 del prontuario dei prezzi fatti, dovendo per gli elettori dimoranti all'estero emettersi un separato biglietto per l'andata ed un altro pel ritorno, consegue che all'atto della distribuzione si riscuota il solo prezzo per l'andata e rispettivamente pel ritorno, aggiungendo in amendue i casi la tassa di bollo di cinque centesimi.

Le ferrovie secondarie ammesse al servizio cumulativo — per ciò che riguarda la presente concessione — sono, oltre le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, le seguenti:

Ferrovia Santhià-Biella;

Ferrovie Venete (esclusa la linea Torre-Schio-Arsiero);

Ferrovie Sicule Occidentali (via Reggio-Messina o Villa S. Giovanni-Messina per le provenienze dal continente e viceversa);

Ferrovie di Reggio Emilia;

Ferrovia Suzzara-Ferrara;

Ferrovia Roma-Viterbo;

Ferrovia Varese-Porto Ceresio.

Inoltre l'applicazione della concessione in discorso è pure ammessa in via eccezionale per questa occasione, sulla linea secondaria Roma-Albano-Nettuno, tanto pei viaggi in servizio locale, come per quelli in servizio cumulativo con le tre grandi reti.

E' ammesso l'uso delle carte di riconoscimento nelle quali non fossero state introdotte — nelle avvertenze a tergo — le modificazioni stabilite nel 1897.

MODELLO DELLA CARTA DI RICONOSCIMENTO

(Matrice)

Comune di__________

ELEZIONI POLITICHE

Carta di riconoscimento N.________ per fruire della tariffa ridotta concessa agli Elettori politici dalle Strade Ferrate Italiane.

Visto il certificato N.________ comprovante l'inscrizione sulle liste del Collegio elettorale di________ del sig. (1)________ figlio di________ di professione________ il sottoscritto dichiara che il medesimo ha l'abituale sua residenza in questo Comune e che si reca a (2)________ partendo dalla Stazione di (3)________ per quella di (4)________ affine di esercitare il suo diritto di Elettore politico nella votazione di (5)________ che avrà luogo il________ 19__

________il________19__

Firma dell'Elettore — Bollo del Comune — **Firma del Sindaco**

(1) Casato e nome dell'elettore.
(2) Luogo della votazione.
(3) Stazione di partenza.
(4) Stazione di destinazione.
(5) Indicare se primo scrutinio o ballottaggio.

Annotazioni.

ELEZIONI POLITICHE

Comune di________

ELEZIONI POLITICHE

Carta di riconoscimento N.______ per fruire della tariffa ridotta concessa agli elettori politici dalle Strade Ferrate Italiane.

Visto il certificato N.______ comprovante l'inscrizione sulle liste del Collegio Elettorale di________ del sig. (1)________ figlio di________ di professione________ il sottoscritto dichiara che il medesimo ha l'abituale sua residenza in questo Comune e che si reca a (2)________ partendo dalla Stazione di (3)________ per quella di (4)________ affine di esercitare il suo diritto di Elettore politico nella votazione di (5)________ che avrà luogo il________ 19__

________il________19__

Firma dell'Elettore — Bollo del Comune — **Firma del Sindaco**

(1) Casato e nome dell'elettore.
(2) Luogo della votazione.
(3) Stazione di partenza.
(4) Stazione di destinazione.
(5) Indicare se primo scrutinio o ballottaggio.

Questa carta deve essere trattenuta dalla stazione di partenza ed il titolare deve a partenza pagare anche l'importo del viaggio di ritorno.

Bollo della stazione di partenza

Distribuito il biglietto N.___ di______ Classe e riscosse L. ______.

IL BIGLIETTARIO

____

PEL TRASPORTO DEGLI ELETTORI POLITICI.

E L E Z I O N I   P O L I T I C H E

Comune di__________(residenza dell'Elettore)

ELEZIONI POLITICHE

Carta di riconoscimento N.______

rilasciata al sig.__________ figlio di __________ di professione__________ da servire per il ritorno dalla Stazione di __________ a quella di__________

__________il__________19__

Bollo del Comune

IL SINDACO

____

Questa parte superiore deve essere redatta dal Comune di residenza dell'Elettore.

Il sottoscritto dichiara che l'Elettore sopranominato ha preso parte alla votazione di

primo scrutinio nel giorno__________19__

Il Presidente della Sezione elettorale

____

ballottaggio nel giorno__________19__

Il Presidente della Sezione elettorale

____

Bollo del Comune in cui ha luogo l'elezione

Firma dell' Elettore

____

Bollo del Comune in cui ha luogo l'elezione

NORME PEL VIAGGIO DI RITORNO

1° Il titolare, all'atto di intraprendere il viaggio di ritorno, presenterà questa carta al bigliettario della Stazione da cui deve partire per riportarne il visto.
2° Questa carta, che tiene luogo di biglietto, deve dal titolare essere consegnata alla Stazione d'arrivo.

Casella
riservata alla stazione originaria

Rilasciato il biglietto di (1) ______ classe e riscosse L. (1)__________ importo del viaggio per l'*andata* a__________ Via______ e per il *ritorno* a questa Stazione.

il__________19__

Bollo della stazione di partenza

IL BIGLIETTARIO

____

Casella riservata
alla stazione di partenza pel ritorno

Visto - Vale per il viaggio in (1) __________ classe da______ a __________ Via ______ (La stessa del viaggio di andata).

il__________19__

Bollo della stazione di partenza

IL BIGLIETTARIO

____

(1) In tutte lettere.

Condizioni e norme per il viaggio degli elettori politici.

(*Articoli estratti dal testo della Tariffa*)

3. I biglietti sono valevoli per viaggiare indistintamente in convogli diretti, omnibus o misti aventi carrozze della classe per la quale sono emessi, ferme però in ogni caso le esclusioni o le limitazioni stabilite per determinati treni nelle avvertenze degli orari ufficiali.

4. Quando la distanza da percorrere non supera i 300 chilometri gli elettori possono viaggiare a prezzo ridotto *nei cinque giorni* che precedono la votazione per andare al collegio, *nei quattro giorni* che la seguono per tornare *e nel giorno stesso* in cui la votazione ha luogo. Se la distanza supera i 300 chilometri, il termine per fruire del ribasso è aumentato *di tre giorni* per il viaggio di andata, *e di un giorno* per quello di ritorno.

6. L'elettore non può godere della riduzione che per una sola corsa di andata ed una sola di ritorno per ogni votazione.

7. Per ottenere l'applicazione dei prezzi ridotti pel viaggio di andata al Collegio elettorale, gli elettori sono tenuti a pagare, all'atto della partenza, il prezzo complessivo per entrambe le corse (*andata e ritorno*), nonchè ad osservare le seguenti formalità:

a) *nell'andata*, comprovare la loro qualità di elettori, mediante la presentazione alla stazione di partenza del certificato municipale d'iscrizione sulle liste elettorali politiche e di questa *carta di riconoscimento* pure *personale*, staccata da apposito registro a matrice e composta di due sezioni, delle quali una viene ritirata dal bigliettario, e l'altra, munita del bollo e completata dal bigliettario medesimo, viene restituita al titolare per giustificare, ad ogni richiesta del personale ferroviario, il possesso del biglietto a prezzo ridotto e per servirsene nel viaggio di ritorno;

b) *nel ritorno*, comprovare la loro qualità di elettori presentando alla stazione di partenza la sezione della *carta di riconoscimento* adoperata pel viaggio di andata, colla voluta certificazione dell'intervento alla votazione, onde la sezione stessa sia resa valida per effettuare il viaggio di ritorno senza ulteriore pagamento.

8. Tanto il viaggio di andata, quanto quello di ritorno, devono aver luogo fra le stesse due stazioni, per la stessa via e nella stessa classe, con facoltà però all'elettore di fare le fermate intermedie concesse ai viaggiatori ordinari in conformità dell'Allegato 7 alle tariffe. Gli è pure concesso di far ritorno ad una stazione che preceda quella originaria di partenza.

Volendo approfittare delle dette fermate, l'elettore deve presentarsi al capo della stazione in cui intende fermarsi ed esibirgli la carta di riconoscimento, affinchè a tergo della medesima sia apposto il necessario visto; allorchè poi riparte, l'elettore deve ripresentare la carta alla biglietteria per l'applicazione a tergo, del bollo indicante il convoglio col quale deve essere continuato il viaggio.

9. La carta di riconoscimento deve essere riempita per cura del Sindaco del Comune ove l'elettore ha la sua residenza abituale ed in guisa che risulti chiara la iscrizione del titolare nelle liste elettorali e la causa del viaggio. La parte dichiarativa dell'*intervento alla votazione* sarà certificata dal Presidente della sezione elettorale cui appartiene l'elettore.

A garanzia delle Amministrazioni ferroviarie l'elettore deve apporre la sua firma negli spazi all'uopo predisposti sulla carta di riconoscimento, in presenza del Sindaco e rispettivamente del Presidente della sezione elettorale.

12. È fatto obbligo agli elettori di regolare il viaggio di andata in modo da giungere a destinazione in tempo utile per la votazione. Nel viaggio di ritorno la facoltà concessa dall'articolo 4, di poter partire entro i quattro o cinque giorni dopo la votazione è estesa fino all'ultimo treno del quarto e quinto giorno; ed anche in questo caso gli elettori potranno valersi della facoltà loro concessa dall'articolo 8 di fare le fermate nelle stazioni intermedie.

14. Qualora l'elezione non avvenga a primo scrutinio ed occorra la votazione di ballottaggio, gli elettori possono nel frattempo trattenersi nel collegio elettorale ed intraprendere poi il viaggio di ritorno nel giorno della votazione di ballottaggio, o nei quattro o cinque giorni successivi, come è detto all'articolo 4. In questo caso gli elettori devono riportare sulla carta di riconoscimento una seconda firma del Presidente della sezione elettorale, che certifichi l'intervento anche al ballottaggio.

14. Ad ogni richiesta del personale ferroviario, *gli elettori – fatta eccezione per quelli dimoranti all'estero – sono tenuti a presentare i seguenti documenti:*

nell'andata, *il certificato d'iscrizione, la carta di riconoscimento, ed il biglietto a prezzo ridotto che deve essere consegnato alla stazione d'arrivo;*

nel ritorno, *la carta di riconoscimento debitamente completata.* Il personale ferroviario può pretendere dagli elettori di far constatare la loro identità, mediante nuova firma sulla carta di riconoscimento.

15. Le carte non compilate regolarmente, incomplete, corrette, alterate, oppure non presentate in tempo opportuno o presentate ad una stazione diversa da quella in esse indicata, e quelle infine che non fossero del tutto identiche al prescritto modello sono ritenute nulle e di nessun valore.

Non si ammettono domande di rimborso di somme pagate in più per mancata o ritardata presentazione a partenza dei documenti prescritti, o per la loro irregolare od incompleta compilazione, quando ciò dipenda da colpa o negligenza degli elettori.

16. Gli elettori possono passare, previa domanda, da una classe inferiore ad una superiore, pagando la differenza tra la tariffa intiera della classe in cui viaggiano e la tariffa intiera della classe in cui vogliono passare.

17. Chi è trovato a viaggiare in classe superiore a quella portata dal biglietto, incorre, a forma dell'articolo 34 delle tariffe e condizioni pei trasporti, nel pagamento della differenza fra il prezzo a tariffa intiera della classe a cui aveva diritto e quello della classe abusivamente occupata, più di una sopratassa eguale alla differenza stessa.

18. L'elettore che viaggia sprovvisto dei documenti prescritti dagli articoli 7 e 14 deve pagare, a forma dell'articolo 34 suddetto, la differenza fra l'importo del biglietto a prezzo ridotto e quello di un biglietto a tariffa intiera per il percorso fatto ed accertato, più una sopratassa eguale alla differenza stessa.

19. Chi è trovato a viaggiare sopra una linea diversa da quella indicata sul biglietto, o sulla carta di riconoscimento rispetto al viaggio di ritorno, è tenuto a pagare l'importo di un biglietto a tariffa intiera della classe occupata e per tutto il percorso irregolarmente effettuato.

20. I portatori di carte di riconoscimento non proprie, oppure alterate o falsificate, sono soggetti, a forma del precitato articolo 34, al pagamento del prezzo a tariffa intiera per tutto il percorso fatto ed accertato, più di una sopratassa eguale a tre volte il prezzo stesso, ed inoltre sono passibili delle penalità stabilite dal Regolamento di polizia e sicurezza delle strade ferrate, approvato con R. decreto in data 31 ottobre 1873, n. 1687 (Serie 2ª), e successive modificazioni. Se la contravvenzione è accertata nel viaggio di ritorno, il pagamento del prezzo intero del biglietto e sopratassa sono dovuti anche pel viaggio di andata.

21. I certificati d'inscrizione e le carte di riconoscimento sono personali e lo sono pure i biglietti a prezzo ridotto emessi sulla loro presentazione; tanto chi li cede, quanto chi li acquista come chi si intromette nella cessione, incorre nelle penalità stabilite dal Regolamento di polizia e sicurezza delle strade ferrate sopracitato.

23. Fermo il disposto dell'articolo 12, gli elettori destinati ad una stazione, nella quale non si fermino i convogli diretti, pos-

sono valersi di questi convogli fino alla stazione di fermata più vicina a quella di destinazione per proseguire poi alla volta di quest'ultima col primo convoglio successivo, purchè all'atto della fermata il titolare ne informi il capo stazione, che farà opportuna annotazione sui documenti per autorizzare la ripresa del viaggio.

24. Tutte le norme e condizioni relative al trasporto dei viaggiatori in generale, sono estese ai trasporti degli elettori politici, in quanto non siano modificate dalle presenti condizioni o norme speciali.

Condizioni e norme per il rilascio delle Carte di riconoscimento.

(Articoli estratti dal testo della Tariffa)

5. Sia nell'andata che nel ritorno, la riduzione è concessa per il tratto ferroviario che corre fra il luogo in cui l'elettore ha dimora stabile e quello della sezione del collegio in cui egli si reca a votare. Qualora nelle dette località non esista stazione, la riduzione s'intende concessa da e per le stazioni più prossime.

6. L'elettore non può godere della riduzione che per una sola corsa di andata ed una sola di ritorno per ogni votazione.

9. La carta di riconoscimento deve essere riempita per cura del Sindaco del Comune ove l'elettore ha la sua residenza abituale ed in guisa che risulti chiara la iscrizione del titolare nelle liste elettorali e la causa del viaggio. La parte dichiarativa dell'*intervento alla votazione* sarà certificata dal Presidente della sezione elettorale cui appartiene l'elettore.

A garanzia delle Amministrazioni ferroviarie, l'elettore deve apporre la sua firma negli spazi all'uopo predisposti sulla carta di riconoscimento, in presenza del Sindaco e rispettivamente del Presidente della sezione elettorale.

10. Per i viaggi sulle linee delle tre Reti Adriatica, Mediterranea e Sicula e delle ferrovie minori ammesse al servizio cumulativo colle Reti medesime (*), dovrà essere rilasciata una sola carta di riconoscimento valevole per tutto il percorso; su essa saranno indicate la stazione di partenza e quella di arrivo, le quali, nel caso previsto dall'articolo 5, saranno le più prossime all'abituale residenza dell'elettore od al luogo dell'elezione.

Per i percorsi non appartenenti alle linee citate nel capoverso precedente, e così pure per i tratti da effettuarsi con piroscafi, dovranno emettersi separate carte di riconoscimento.

Gli elettori politici i quali, per recarsi alla sede del loro collegio elettorale, debbono percorrere linee ferroviarie del continente e della Sicilia ed intendono servirsi della Navigazione per altra via che non sia quella di Reggio-Messina o Villa San Giovanni-Messina, e così pure gli elettori che devono percorrere linee del continente e della Sardegna oppure della Sardegna e della Sicilia, dovranno esser muniti di distinte carte di riconoscimento per il percorso ferroviario sul continente e sull'isola, e rispettivamente per il percorso sulle due isole. Essi poi dovranno, al loro ritorno, presentare alla stazione di partenza le due carte di riconoscimento, dovendo essere entrambe bollate dalla stazione medesima.

15 Le carte non compilate regolarmente, incomplete, corrette, alterate, oppure non presentate in tempo opportuno o presentate ad una stazione diversa da quelle in esse indicata, e quelle infine che non fossero del tutto identiche al prescritto modello sono ritenute nulle e di nessun valore.

Non si ammettono domande di rimborso di somme pagate in più per mancata o ritardata presentazione a partenza dei documenti prescritti, o per la loro irregolare od incompleta compilazione, quando ciò dipenda da colpa o negligenza degli elettori.

22. Chi rilascia le carte di riconoscimento è responsabile della esattezza delle dichiarazioni ivi esposte e risponde delle differenze di prezzo e relative sopratasse dovute alle Amministrazioni ferroviarie nel caso in cui si trattasse d'individui che non avrebbero dovuto fruire della concessione.

(*) Le ferrovie minori ammesse al servizio cumulativo con le Reti principali, per trasporti favoriti dalla presente concessione, sono le seguenti:

Reti Adriatica e Mediterranea:
- Ferrovie Venete.
- Ferrovie di Reggio Emilia.
- Ferrovia Suzzara-Ferrara.
- Ferrovia Santhià-Biella.
- Ferrovia Roma-Viterbo.
- Ferrovia Varese-Porto Ceresio.
- Ferrovie Sicule Occidentali.

Rete Sicula . . . . :
- Ferrovia Santhià-Biella.
- Ferrovia Roma-Viterbo.
- Ferrovia Varese-Porto Ceresio.
- Ferrovie Sicule Occidentali.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 21 maggio, a lire 106.45.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 21 al 27 maggio 1900, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 106,40.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

19 maggio 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	100,82 5/8	98,82 5/8
	4 1/2 % *netto*	110,38 1/8	109,25 5/8
	4 % *netto*	100,45 1/2	98,45 1/2
	3 % *lordo*	61,37 1/2	60,17 1/2

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONSIGLIO DIRETTIVO del Real Collegio femminile degli Angeli in Verona

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso a posti di studio gratuiti, semigratuiti e a pagamento in questo Real Collegio per il prossimo anno scolastico 1900-1901.

Secondo lo Statuto organico, approvato col R. decreto del 2 giugno 1895, n. 392, il concorso è bandito sotto l'osservanza delle seguenti norme e condizioni:

1. I genitori o chi per essi dovranno presentare a questo Consiglio direttivo le domande in carta bollata da centesimi 60, corredate dei seguenti documenti:

a) fede di nascita della giovinetta, onde risulti non aver essa un'età inferiore ai sei anni nè superiore ai dodici, salvo quanto concede l'articolo 25 del citato Statuto;

b) attestato di vaccinazione o di superato vajuolo;

c) attestato medico di sana costituzione fisica, atta alla vita di comunità;

d) attestato scolastico degli studî fatti;

e) obbligazione legale dei genitori, o di chi per loro, all'adempimento delle condizioni prescritte dallo Statuto; questa dichiarazione dovrà esser fatta in carta bollata da L. 1,20, debitamente registrata.

2. Per le domande poi ai posti di grazia si dovranno aggiungere i seguenti documenti:

f) estratto anagrafico della famiglia;

g) dichiarazione delle condizioni finanziarie della famiglia; degli assegni o pensioni dei genitori; dei sussidî che i figliuoli abbiano goduti, o godano tuttavia; questa dichiarazione dovrà esser convalidata dal Sindaco del luogo;

h) documenti che provino la condizione e le speciali benemerenze personali del padre per le opere dell'ingegno, o per servigî prestati nella milizia, nella magistratura, nelle pubbliche Amministrazioni.

3. Per le disposizioni portate dall'articolo 38 dello Statuto, i concorsi ai posti gratuiti e semigratuiti si fanno principalmente per titoli, onde risultino le benemerenze dei genitori delle concorrenti e le condizioni relativamente ristrette di loro fortuna; ma al giudizio dei titoli si aggiunge pure, come criterio, un esame che sarà sostenuto dalle concorrenti, proporzionato all'età e alla classe a cui esse aspirano, giusta gli articoli 38 e 42 dello Statuto; avvertendo però che per le concorrenti che domandano l'ammissione alla V classe elementare l'esame comprenderà anche i principî della lingua francese.

Di regola un posto gratuito non si conferisce di prima nomina; ma lo guadagnano per diligenza e profitto le alunne che già godono quello semigratuito.

L'esame sarà tenuto nella sede di questo Educatorio il 23 luglio p. v., e, occorrendo, continuato nei giorni successivi.

4. Ogni alunna entrando nel Collegio, sia con posto a pagamento, sia con posto di favore, deve pagare L. 300 per la provvista del corredo; e al principio di ciascun anno successivo L. 200 per la conservazione ed il rinnovamento dello stesso. Deve ancora depositare nella Cassa dell'Istituto, anche se ammessa ad un posto gratuito, la somma di L. 200, come garanzia dei futuri pagamenti, la qual somma sarà restituita, quando l'alunna lasci il Collegio.

5. Le alunne con posto a pagamento devono corrispondere l'annua retta di L. 800; quelle con posto semigratuito l'annua retta di L. 400, divisa in quattro rate eguali trimestrali anticipate. Se l'alunna entra a trimestre incominciato, paga l'intera retta del trimestre.

6. Se il pagamento di una rata della retta o della somma fissata per il mantenimento e la rinnovazione del corredo, viene ritardato oltre i 30 giorni da quello della scadenza, i genitori saranno invitati a ritirare la figliuola dall'Educatorio; e se i genitori dentro otto giorni non abbiano corrisposto all'invito, provvederà il Consiglio direttivo a rimandarla alla famiglia.

7. Le domande debbono essere indirizzate e presentate al Consiglio direttivo *non più tardi del 15 giugno p. v.*

Le domande o mancanti dei richiesti documenti o, come che sia, non conformi a questo avviso, saranno restituite senza tenerne alcun conto.

8. Per le alunne che già sono nell'Educatorio con posto a pagamento o semigratuito, si dispensa dall'allegare i documenti determinati dalle lettere *a*, *b*, *c*, *d*, *e* dell'articolo 1.

9. Si avvertono le famiglie che l'alunna che abbia ottenuta l'ammissione nel Collegio viene visitata dal medico dell'Istituto e, occorrendo, anche da altro medico, affinchè il Consiglio direttivo in seguito alla visita possa giudicare se la giovinetta debba o no essere accolta nell'Educatorio.

Verona, 21 aprile 1900.

Il Presidente
GEMMA.

Il Consigliere
G. B. ZOPPI.

R. Conservatorio di musica IN PARMA

ESAMI DI LICENZA E DI MAGISTERO

Il 1° luglio 1900 si apre la sessione ordinaria degli esami pel conseguimento del Diploma di licenza, che è titolo di Magistero, nei corsi principali di questo Conservatorio. Agli esami sono ammessi anche candidati estranei al Conservatorio stesso (art. 47 dello Statuto approvato con R. decreto 8 agosto 1895). Le norme da seguirsi sono stabilite dagli articoli sottoindicati del Regolamento speciale per gli esami, approvato con decreto ministeriale 21 luglio 1895 (art. 48 dello Statuto c. s.).

Art. 22.

Il Diploma di licenza viene rilasciato soltanto al candidato il quale abbia:

a) superato ciascuna delle prove stabilite per l'esame di licenza nel corso principale;

b) ottenuta la licenza nelle materie complementari, tecniche e letterarie obbligatorie pel corso superiore almeno nella sessione straordinaria (1) dell'anno in cui ha avuto luogo il suo esame di licenza del corso principale.

Art. 23.

I candidati estranei hanno l'obbligo, oltrechè di sostenere le prove stabilite per l'esame dal corso principale, di ottenere mediante esame o presentazione di titoli equipollenti (salvo il disposto dell'articolo 8) (2) le licenze nelle materie complementari tecniche e letterarie obbligatorie, tanto pel grado normale, quanto pel grado superiore del corso stesso.

Art. 24.

Non possono qualificarsi come estranei coloro i quali siano già stati allievi del Conservatorio. È fatta eccezione per quelli

(1) La sessione straordinaria si tiene durante l'ottobre.

(2) L'articolo 8 citato, suona così: « Le Commissioni esaminatrici hanno facoltà di tenere validi o no, i titoli equipollenti e quindi pretendere, secondo il caso, la prova su tutte o su parte delle materie d'esame ».

che fossero stati costretti ad interrompere i corsi da forza maggiore.

Art. 25.

Gli esami di riparazione non sono accordati che per quelle prove delle materie complementari, tecniche e letterarie, nelle quali il candidato sia caduto nella sessione ordinaria.

Art. 29.

Salvo il caso di forza maggiore, i candidati sono tenuti a presentarsi agli esami nella sessione per la quale sono inscritti.

Quelli che non si presentano, siano alunni, siano estranei, decadono da qualunque diritto verso il Conservatorio.

Art. 55.

I programmi d'esame sono stabiliti dal R. decreto, n. 108, con data 2 marzo 1899 (1).

Per essere ammessi agli esami di licenza nel corso principale, i candidati siano alunni, siano estranei, devono presentare al Presidente non più tardi del 15 giugno (secondo quanto prescrive l'articolo 69, tuttora in vigore, del Regolamento speciale per gli esami, approvato con R. decreto 19 giugno 1890, n. 6975) una domanda in carta da bollo da centesimi 50, accompagnata da una marca da bollo da lire una e dalla somma di:

Lire cinquantasei, per la licenza in composizione;

Lire quarantotto, per la licenza in violino e violoncello;

Lire quarantasei, per la licenza in canto;

Lire quarantaquattro, per la licenza in istrumenti da fiato di legno e di ottone;

Lire quarantadue, per la licenza in contrabasso;

Lire trentotto, per la licenza in pianoforte, organo o arpa.

I candidati estranei debbono aggiungere i seguenti documenti legalizzati:

a) Atto di nascita;

b) Attestato recente di buona condotta.

Parma, 1° maggio 1900.

Per il Presidente:
G. TEBALDINI
Direttore.

(1) I programmi vengono spediti a chi ne faccia richiesta alla Direzione del Conservatorio.

AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di Lingua greca e latina e paleografia greca, nel R. Istituto di studî superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 settembre 1900.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 4 maggio 1900.

Il Ministro
BACCELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Relazione *sul concorso al posto di professore ordinario di chimica-agraria nella Regia Scuola superiore di agricoltura in Milano.*

Concorrono al posto predetto i signori: Menozzi dott. prof. Angelo; Ampola dott. Gaspare e Spica dott. Matteo.

Il prof. Menozzi, dopo avuta nel 1876 la laurea alla Regia Scuola superiore di agricoltura di Milano, fu nominato nell'aprile 1877 assistente presso la Stazione sperimentale di caseificio di Lodi, ove rimase per due anni. Nel 1879 fu nominato assistente alla cattedra di chimica agraria, e coll'anno 1880 ebbe inoltre l'incarico ufficiale dell'insegnamento di chimica agraria nella Scuola superiore di agricoltura in Milano. Quest'ufficio di assistente ed incaricato lo conservò sino al novembre 1883, quando, in seguito al nuovo ordinamento dato alla Scuola, venne nominato con Regio decreto, professore straordinario per la cattedra sopracitata. Col 1° luglio 1896, essendosi soppressa la Stazione chimico-agraria di Milano come ente autonomo, le funzioni di essa venivano assunte dal Laboratorio di chimica-agraria della Scuola, sotto la direzione del prof. Menozzi.

Ebbe inoltre sin dal 1888 la libera docenza in chimica generale presso la Regia Università di Pavia, ed è socio corrispondente del Regio Istituto Lombardo di scienze e lettere in Milano sin dal 1891, della Regia Accademia di agricoltura in Torino dal 1896 e di quella dei Georgofili di Firenze sin dal 1897; presiede dal 1889 la Commissione provinciale di viticoltura e enologia della provincia di Milano; ebbe infine numerosi incarichi da parte del Regio Ministero d'agricoltura, industria e commercio e da Istituti scientifici, ed ha fatto parte frequentemente di giurie di esposizioni e di concorsi speciali.

Presenta, oltre i soliti titoli richiesti pel concorso, un grandissimo numero di pubblicazioni, tra cui 18 concernenti ricerche e lavori sperimentali eseguiti da solo o in concorso dei propri assistenti, 19 in collaborazione al altri professori della Scuola, ed infine un discreto numero di lavori sperimentali compiuti dagli assistenti e praticanti del laboratorio da lui diretto.

I lavori presentati dal prof. Menozzi dimostrano la sua estesa e profonda coltura scientifica in ogni ramo della chimica, nonchè la sua speciale competenza nella chimica agraria e nelle discipline che vi si connettono.

La sua attività poi è superiore ad ogni elogio, basta considerare, che, nel mentre gran parte del suo tempo è assorbito dal cospicuo lavoro inerente all'insegnamento orale e pratico, egli abbia sempre saputo trovare tempo e modo per dare alla Stazione sperimentale uno sviluppo prima giammai raggiunto e di aver contribuito in modo affatto speciale e per questi ed altri lavori, come per pubblicazioni di indole pratica, per far giustamente apprezzare la Scuola di cui fa parte.

La Commissione crede inutile di entrare in maggiori dettagli relativi ai numerosi lavori presentati e si limita solo ad indicare ancora che il numero delle analisi fatte nel suo laboratorio per il pubblico nell'ultimo anno 1899 ha raggiunto la cifra di 3932, ed a rammentare come i suoi lavori diano prova della sua singolare attitudine didattica, che del resto viene documentata inoltre dalle posizioni raggiunte da non pochi dei praticanti del proprio laboratorio.

Per queste ragioni la Commissione è stata unanime nel proporre il prof. Angelo Menozzi in prima linea per il posto per cui concorre, assegnandogli pieni voti assoluti.

Ampola dott. Gaspare. Laureato nel luglio 1892 in chimica e farmacia all'Università di Palermo, ottenne ivi in gennaio 1893 la licenza per l'insegnamento delle scienze naturali.

Era già stato nominato preparatore al gabinetto di chimica generale dell'Università di Palermo, sin dal gennaio 1892, e passò in seguito in qualità di assistente straordinario presso la cattedra delle applicazioni della chimica all'Università di Roma, e divenne ivi assistente ordinario nel 1898. Nello stesso anno ottenne la libera docenza in chimica generale e fece un corso libero di chimica bromatologica alla medesima Università, ove nello stesso 1899, in seguito a regolare incarico ministeriale, diede un corso di tecnologia chimico-agraria, e supplì per qualche mese il professore senatore Paternò nell'insegnamento della chimica agraria.

Finalmente nell'autunno 1899 venne incaricato di coadiuvare lo stesso comm. Paternò nella direzione della Regia Stazione chimico-agraria di Roma, ufficio che compie tuttora.

Presenta, oltre i documenti prescritti dall'avviso del concorso ed un certificato del senatore Paternò dimostrante il buon esito avuto nell'insegnamento, n. 18 pubblicazioni su lavori eseguiti dal 1894 al 1898, in gran parte in collaborazione con altri.

Lasciando in disparte i lavori di crioscopia perchè non direttamente attinenti alla cattedra e sorvolando di altri appartenenti al dominio della chimica organica pura, la Commissione si è soffermata specialmente alle ricerche sulla denitrificazione, intorno al qual argomento il dott. Ampola presenta cinque lavori, eseguiti in collaborazione con diversi praticanti del Laboratorio.

Con questi lavori « sulla denitrificazione nel suolo arabile », che concernono un argomento di grande importanza per la chimica agraria nei suoi rapporti con un razionale governo dei concimi, gli autori hanno saputo portare un contributo notevole.

Come è noto, sin dal 1884 parecchi tra i più insigni cultori della chimica agraria si sono occupati per rintracciare le cause della distruzione dei nitrati in presenza di paglia o di concimi animali, da più tempo indubbiamente constatata, e si giunse a dimostrare che quella perdita trovasi in relazione collo sviluppo di batteri aderenti alla paglia od alle feci animali.

Stutzer e Burri nel 1895 riuscirono infatti ad isolare dalle feci cavalline e dalla paglia due batteri, uno dei quali vive in simbiosi con altri batteri, come p. e. col Bacterium Coli o col bacillo del tifo, e che ambedue riducono i nitrati con svolgimento di azoto. Dopo studiate le condizioni di sviluppo di questi bacilli, denominati B, denitrificans I e II, gli autori dimostrarono la grande sensibilità contro sostanze acide, che gia in piccolissima quantità sospendono completamente l'attività dei medesimi. Nel 1897 e 1898 vennero pubblicati dalla Stazione agraria di Halle non pochi lavori, che comprovarono tutti che i bacilli in quistione per il loro sviluppo abbisognano di sostanze organiche, e che fra quelle non azotate specialmente i furforoidi e sopratutto gli xilani hanno marcata importanza come alimenti dei bacilli, per cui viene la convenienza di escludere tutte le materie ricche di pentosani dal medio.

Successivamente Ampola in una serie di lavori, (coadiuvato dal dott. Garino o dal dott. Ulpiani) giunse ad isolare dapprima dalle feci bovine e poscia dal terreno e dal pulviscolo atmosferico tre altri bacilli, che tutti possiedono la facoltà di ridurre i nitrati, dando luogo a sviluppo di azoto libero e di anidride carbonica, e che come quelli descritti da Stutzer e Burri sono sensibilissimi contro gli acidi, che annientano la loro azione.

Nell'ultimo lavoro sullo stesso argomento della denitrificazione, presentato il 6 marzo 1898 alla R. Accademia dei Lincei, Ampola in collaborazione col dott. Ulpiani descrisse con tutta cura due di questi nuovi bacilli denitrificanti, che gli autori erano riusciti ad isolare dal suolo coltivabile e dal pulviscolo atmosferico.

Studiando le condizioni di sviluppo dei detti batteri e con ben ideati esperimenti, gli autori riescono a stabilire l'equazione chimica del processo di riduzione, giungendo all' importante risultato, che i bacilli ossidano il glucosio direttamente sino ad acido carbonico, senza formazione di qualsiasi prodotti intermedi e ciò a spese dell'ossigeno dei nitrati i quali alla loro volta si riducono in una sola fase sino ad azoto libero, senza previa produzione di sostanze meno ridotte. Di modo, che risulta un nesso fisso fra la quantità di sostanza organica distrutta ed il nitrato consumato.

La Commissione, tenendo conto del metodo sperimentale seguito per giungere sistematicamente a questi risultati, che per altro vie sono stati uno ad uno rigorosamente confermati, e basandosi d'altra parte sull'esito avuto dal dott. Ampola coll'insegnamento dato all'Università di Roma quale incaricato, è stata unanime nell'accordare al dott. Ampola l'eleggibilità al posto di professore ordinario per l'insegnamento della chimica agraria, assegnandogli quaranta punti su cinquanta.

Spica dott. Matteo. Conseguì la laurea in chimica e farmacia all'Università di Padova nel luglio 1887, ottenne due anni dopo a Palermo l'abilitazione all'insegnamento della chimica e scienze, e nel 1893, in seguito ad esame, l'idoneità di perito chimico-igienista. Nel 1895 ebbe la libera docenza in chimica-farmaceutica presso la R. Università di Palermo.

Dal Consiglio Comunale di Padova fu eletto ispettore chimico presso quel Municipio; e nel concorso ai posti di professore di chimica generale, agraria e di tecnologia agraria nelle Scuole di viticoltura ed enologia, ottenne l'eleggibilità e fu classificato il quarto.

Unisce ai documenti predetti varî certificati intorno alla sua non breve carriera quale assistente presso i Laboratorî di chimica farmaceutica di Padova, di chimica generale della Università di Palermo e presso la Regia Stazione agraria sperimentale di Palermo, ove si trova dal 1889.

Presenta infine 20 brevi note su lavori eseguiti, in parte in collaborazione con altri, dei quali lavori 6 sono di dominio della chimica agraria, mentre alcuni concernono analisi di minerali ed acque potabili, e il resto tratta di metodi analitici e modificazioni di essi per alcuni dei prodotti che più comunemente sono oggetto di ricerche nelle Stazioni agrarie.

Non vi ha alcun documento da cui risulti l'attitudine didattica del concorrente.

Dall'esame di questi lavori la Commissione ha rilevato che il dott. Spica possiede sufficiente preparazione e pratica per le varie ricerche di spettanza delle Stazioni agrarie; ma è stata pure unanime nel ritenere che dai documenti presentati non risulti quell'estesa e variata coltura scientifica e quella preparazione speciale, che si debbono richiedere per poter coprire un posto della natura e dell'altezza di quello messo a concorso.

La Commissione pertanto non ha potuto accordare al concorrente dott. Matteo Spica la eleggibilità.

Riassumendo, la Commissione giudicatrice del concorso per il posto di professore ordinario di chimica agraria presso la Regia Scuola superiore di Agricoltura in Milano, dei tre concorrenti, ha dichiarato eleggibili i signori:

prof. dott. Angelo Menozzi
e dott. Gaspare Ampola,

ed ha assegnato al primo, cioè al precitato dott. A. Menozzi, 50 punti su 50, constatando oltre il valore scientifico del concorrente, la sua benemerenza come insegnante e quale direttore di uno dei principali Laboratorî di chimica agraria.

La Commissione è stata pur unanime nell'assegnare al concorrente dott. G. Ampola 40 punti su 50; ed ha dichiarato non eleggibile per ora il terzo concorrente dott. Matteo Spica.

In base a quanto precede, la Commissione propone a Sua Eccellenza il Ministro la nomina del prof. Angelo Menozzi a professore ordinario per l'insegnamento della chimica agraria presso la Regia Scuola Superiore d'agricoltura in Milano.

Roma, addì 13 febbraio 1900.

S. Cannizzaro.
G. Ciamician.
Alfonso Cossa.
R. Nasini.
G. Körner, *relatore*.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 19 maggio della Commissione finanziaria della Delegazione ungherese, discutendosi il bilancio del Ministero degli Affari Esteri, prese la parola il relatore Falk.

Il signor Falk si dichiarò soddisfatto, perchè nel discorso del Trono tutti gli Stati componenti la triplice alleanza sieno stati riconosciuti come aventi lo stesso valore; disse che egli sarebbe lieto di udir confermata la voce corsa circa la conclusione di un accordo speciale fra l'Italia e l'Austria-Ungheria sulla questione dell'Albania, perchè tale accordo potrebbe essere considerato come il complemento dell'accordo fra l'Austria-Ungheria e la Russia e come nuova garanzia del mantenimento dello *statu quo* nella penisola balcanica.

Il ministro degli Affari Esteri, conte Goluchowski, rispondendo a diverse interrogazioni rivoltegli, dichiarò che non esiste alcun accordo diplomatico fra l'Austria-Ungheria e l'Italia per l'Albania; ma che tutte le Potenze sono perfettamente d'accordo nel volere che non si faccia in alcun punto della penisola balcanica nessuna modificazione unilaterale dello *statu quo*, senza il consenso di tutte le altre Potenze interessate.

Il ministro Goluchowski dichiarò esagerate tutte le notizie sugli ultimi avvenimenti nella Bulgaria, constatando che la Russia ha proceduto, in Bulgaria, in modo perfettamente leale e corretto.

L'entrata di ufficiali bulgari nell'esercito russo non presenta nulla di strano, perchè la Bulgaria ha ufficiali anche negli eserciti austro-ungarico, germanico e francese.

Il ministro rileva che nell'Albania, proprio in quest'anno, avvennero meno disordini che per il passato.

La Porta, avendo ceduto dinanzi alle proteste unanimi delle Potenze contro l'aumento dei dazi *ad valorem*, tratta ora, in proposito, colle Potenze stesse.

L'Austria-Ungheria procederà d'accordo colle altre Potenze.

In quanto alle deliberazioni della Conferenza per la pace all'Aja, il ministro Goluchowski ha assicurato che furono presi tutti i provvedimenti per mettere in esecuzione quelle decisioni ed istituire, nel più prossimo avvenire, il Tribunale internazionale.

Il corrispondente del *New-York Herald* telegrafa da Washington:

Le probabilità per la Missione boera di essere ricevuta dal Presidente degli Stati-Uniti, Mac-Kinley, sono diminuite in seguito all'atteggiamento assunto a New-York dai membri della Deputazione, i quali manifestarono troppo ostentatamente lo scopo della loro visita e tentarono di accaparrarsi il favore delle masse per esercitare una pressione indiretta sul Governo.

Il Governo, alla sua volta, osserva che nell'opinione pubblica non si è manifestato finora nessuna corrente tendente a costringerlo a ricevere la Missione e ad accoglierne la domanda.

Il *Times*, la *Tribune* e il *World*, di New-York, ed il *Record*, di Filadelfia, commentando l'arrivo della Missione boera, sono unanimi nel dichiarare che, per quanto rispettabile sia il passo fatto dai delegati presso gli Stati-Uniti, il Presidente Mac-Kinley ed il Governo non possono assolutamente far nulla per essi, perchè gli Stati-Uniti non possono impegnarsi in una guerra per farne cessare un'altra.

***

Il *Times* ha dall'Africa del Sud, affermarsi a Pretoria che, senza dubbio, il Presidente Krüger ha l'intenzione di abbandonare la capitale del Transwaal.

Si sarebbe concepito il piano di trasferire a Lydenburg la sede del Governo e di fare colà l'estremo tentativo di resistere agli Inglesi. Il Volksraad avrebbe approvato questa proposta.

Molti impiegati si preparerebbero a fuggire; il Segretario di Stato, sig. Reitz intenderebbe, secondo le voci che corrono, di andare a stabilirsi nell'America meridionale.

***

Alla Camera dei Comuni, il primo lord del Tesoro ha dichiarato non ritenere giunto il momento opportuno di avviare, con profitto, trattative coi Governi delle due Repubbliche boere, per lo scambio dei prigionieri di guerra.

***

Il *Times* ha da Pechino: Il 30 marzo furono firmate dall'inviato russo, Pawloff, e dal Governo coreano due convenzioni. Nella prima di queste la Corea cedette alla Russia, nel porto di Massampo, un tratto di terreno per erigervi un deposito di carbone ed un ospitale di marina. Nella seconda convenzione la Russia s'impegnò a non tentare nemmeno mai di ottenere in affitto o di comperare territorî nè sull'isola di Kojedo, nè sulla terra ferma situata di contro al porto di Massampo, nè su alcun'altra delle isole vicine; in cambio la Corea si obbligò a rifiutare la cessione di territorî a qualsiasi altra Potenza.

Il sig. Pawloff ha dichiarato al Governo coreano che Massampo sarà il quartiere generale d'inverno della squadra del Pacifico.

Il *Times* constata che la Russia ottiene il possesso del più bel porto della Corea ed impedisce nello stesso tempo al Giappone di ottenere una posizione strategica nelle sue vicinanze.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina diedero, ieri sera, un pranzo in onore di S. A. I. il Principe Koto-Hito, del Giappone.

Al pranzo, oltre i personaggi delle RR. Case e del seguito del Principe, furono invitati S. E. il Ministro degli Affari Esteri, on. marchese Visconti-Venosta, ed il Ministro del Giappone col personale della legazione.

S. A. R. il Conte di Torino giunse alle ore 10,15 di ieri a Bologna. Alla stazione venne ricevuto ed ossequiato dal Prefetto, dal Sindaco, dal Generale comandante il Corpo d'Armata e dalle altre Autorità civili e militari. Grande folla gremiva i pressi della stazione ed acclamò caldamente S. A. R.

Il Conte di Torino si recò subito a visitare l'Espo-

sizione Nazionale di Floricoltura e poscia l'Esposizione di Arte Sacra.

Nel pomeriggio S. A. R. assistette al concorso ippico, e nella sera alla grande gara ed alla premiazione finale del torneo nazionale di scherma.

Esposizioni a Torino. — Con l'intervento di S. A. R. il Duca d'Aosta, delle Autorità e di numerosi invitati furono sabato inaugurate a Torino le Esposizioni Zootecnica e dei Fiori.

Entrambe le Mostre furono giudicate bellissime ed interessanti.

La Regia nave « Puglia ». — A Taranto sono state testè compiute con buon esito le prove di collaudazione dell'apparato motore della *Puglia*, nave da battaglia di quinta classe, da 2538 tonnellate di dislocamento.

La *Puglia* è dotata di due motrici gemelle, a triplice espansione, costruite e montate dalla ditta Orlando di Livorno.

Le prove a combustione naturale furono eseguite in pieno assetto, con risultati ottimi e la velocità risultò di 16,1.

La prova contrattuale a tutta potenza dette uno sviluppo di 7110 cavalli e la velocità raggiunta fu di 19 nodi, un nodo di più di quella prevista.

Rimpatrio. — Col piroscafo *Po*, della N. G. I., partito ieri l'altro da Massaua, rimpatriano i capitani Petracchi di fanteria e Ferrara commissario, ed i tipografi Antonacci e Venturi.

Partono in licenza: il maggiore Moccagatta, i capitani Bongiovanni, Lori e Guadagni; i tenenti De Luigi, Piazza e Rebaioli di fanteria; il tenente Grillenzoni di cavalleria ed il tenente Zamponelli del genio.

Viaggio d'istruzione a Parigi. — I giornali cittadini della sera pubblicano:

« Il conte Giorgio di Zogheb, nostro connazionale a Parigi, ha offerto all'on. Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, col mezzo del R. Ambasciatore conte Tornielli, di assumere a suo carico le spese per un viaggio d'istruzione a Parigi, a visitarvi l'Esposizione universale, di dodici giovani italiani.

L'on. Salandra ha accettato la generosa proposta, ed ha stabilito di mandare a Parigi il migliore allievo operaio che sarà licenziato nel corrente anno scolastico da ciascuna delle seguenti scuole industriali e professionali:

Biella, Scuola industriale — Bologna, Istituto « Aldini Valeriani » per arti e mestieri — Cagliari, Scuola d'arti e mestieri — Fermo, Scuola industriale — Foggia, Scuola professionale — Messina, Scuola d'arti e mestieri — Milano, Scuola d'arte applicata all'industria — Napoli, Scuola industriale « Alessandro Volta » — Prato, Scuola di tessitura e tintoria — Roma, Museo artistico industriale — Savona, Scuola d'arti e mestieri — Vicenza, Scuola industriale ».

La popolazione di Napoli. — L'ufficio statistico del Municipio di Napoli ha pubblicato il movimento della popolazione avvenuto a tutto febbraio scorso.

La popolazione ascendeva il 28 febbraio a 560,912 abitanti, con un aumento di 172 anime sul precedente mese. Vi furono nel mese 240 matrimoni e 1541 nascite con 1169 morti.

Lo stesso bollettino fa poi sapere che nelle scuole elementari si contavano 19,038 alunni di grado inferiore con 405 insegnanti e 4032 di grado superiore con 120 insegnanti.

Il riassunto del movimento degl'infermi nei principali ospedali segnava 1374 maschi e 865 femmine, con un lieve aumento sul gennaio.

Marina militare. — Proveniente da Suda, ieri l'altro giunse a Taranto la R. nave *Archimede*.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Manilla*, *Bormida* e *Sirio*, della N. G. I., ebbero le seguenti dislocazioni: il primo passò per Tangeri diretto a New-York, il secondo da Bombay partì per Singapore ed il terzo giunse a Montevideo, proveniente da Genova.

ESTERO

Prodotti delle ferrovie giapponesi. — Secondo il rapporto annuale dell'ufficio imperiale giapponese delle strade ferrate per l'esercizio fiscale chiuso il 31 marzo 1899, sono stati aperti al traffico al Giappone in quel periodo 471 miglia di nuove linee. Alla fine dell'esercizio in parola, esistevano 3420 miglia di linee esercitate, appartenenti in parte a compagnie private. Se si aggiungono le linee in costruzione o concesse, la lunghezza totale della rete si eleva a 5810 miglia.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUDAPEST, 19. — La Commissione della Delegazione ungherese approvò il bilancio degli affari esteri ed emise all'unanimità un voto di fiducia nel ministro conte Goluchowski.

WASHINGTON, 19. — I Delegati boeri sono arrivati, iersera, acclamati dalla folla. Le vie erano illuminate.

Subzer, membro del Parlamento, diede il benvenuto ai Delegati.

Il Delegato Fischer ringraziò.

Nessuna disposizione è stata ancora presa pel ricevimento del Governo.

BERLINO, 19. — Per le vie vedonsi soltanto pochi tramways tirati da cavalli. Il personale viene insultato dagli scioperanti e dal pubblico.

A mezzodì in piazza Doenhoff, nel centro della città, gli scioperanti insieme con altre persone staccarono i cavalli da due tramways, ruppero le finestre delle carrozze e fecero uscire le carrozze dalle rotaie.

La circolazione rimase per qualche tempo completamente impedita.

La polizia ristabilì l'ordine.

BUDAPEST, 19. — La Commissione della Delegazione Ungherese ha approvato il bilancio della Bosnia ed Erzegovina ed ha espresso la sua fiducia verso il ministro delle finanze, Kallay.

BERLINO, 19. — *Reichstag.* — Si riprende la discussione della legge Heinze.

Si delibera per appello nominale, con 185 voti contro 118, la chiusura della discussione sugli emendamenti proposti.

Sorge indi discussione sul regolamento, cagionata dalla proposta del Presidente di far votare, unitamente al paragrafo principale 362° del progetto, 25 proposte ad esso relative.

Finalmente si decide di votare sul paragrafo 362° e separatamente sopra alcune delle proposte che vi si riferiscono.

Saranno pertanto necessario otto votazioni per appello nominale.

— Dopo dieci appelli nominali il Reichstag si è aggiornato a lunedì.

BERLINO, 19. — In una assemblea di 3000 scioperanti della Società dei tramways, tenutasi a mezzogiorno, venne deciso di continuare lo sciopero. In molti punti di Berlino si cercò di commettere disordini. Un grande apparato di polizia mantiene l'ordine.

Gli scioperanti ascendono a 5000.

VIENNA, 19. — *Camera dei Deputati.* — Nella seduta odierna è continuato l'ostruzionismo degli Czechi mediante la prolungata lettura delle interpellanze e gli appelli nominali.

La seduta dopo sei ore fu tolta senza che si potesse passare all'ordine del giorno.

Non è stata fissata la data della prossima seduta.

BERLINO, 19. — La Commissione del bilancio del Reichstag, discutendo, in seconda lettura, il progetto sul bollo, ha approvato la proposta di Buesing, la quale fissa il bollo per la com-

pra di rendita od obbligazioni di Stati esteri e obbligazioni ferroviarie estere al 2 per 1000 invece del 3 per 1000, come era stato approvato in prima lettura.

ATENE, 19. — Il Controllo internazionale pubblica la relazione sull'esercizio finanziario del 1899.

Le entrate soggette al Controllo superano di 9,000,000 di *dramme* quello del precedente esercizio.

LONDRA, 19. — Le dimostrazioni di giubilo per la liberazione di Mafeking continuano.

CAPETOWN, 19. — Una colonna inglese di soccorso è entrata in Mafeking senza incontrare resistenza, essendo stato tolto l'assedio prima del suo arrivo.

Capetown è in festa, le case sono imbandierate.

BERLINO, 19. — La proposta di Buesing, approvata ieri in seconda lettura dalla Commissione del bilancio del Reichstag, fissa il bollo per la compra di rendite ed obbligazioni di Stati esteri ed obbligazioni ferroviarie estere a 2|10 per 1000 invece del 2 per 1000 come erroneamente fu annunziato iersera.

In prima lettura, il bollo sugli stessi titoli era stato fissato a 3|10 per 1000 e non a 3 per 1000.

BERLINO, 19. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che il Consiglio federale non accoglierà la proposta presentata al Reichstag dai deputati agrari, tendente ad ottenere la proibizione assoluta dell'introduzione delle carni in Germania dall'estero; ma accoglierà la mozione sul compromesso, nota sotto il nome di Aichbichler, la quale permette l'introduzione della carne fresca e preparata sotto certe condizioni, ma proibisce l'importazione delle carni insaccate di ogni specie e la carne in conserva, stabilendo nello stesso tempo che ogni questione debba essere regolata dopo il 31 dicembre 1903.

PRETORIA, 19. — Il Presidente della Repubblica sud-africana, dott. Krüger, ha notificato ai Consoli esteri che Johannesburg sarà difeso e che declina ogni responsabilità per i danni che da tal fatto deriveranno alle persone ed alle proprietà.

Il Presidente Krüger ha proposto al maresciallo lord Roberts uno scambio di prigionieri.

LONDRA, 20. — Il Governo non ha ricevuto ancora la conferma della liberazione di Mafeking.

Il generale Redvers Buller telegrafa: « Il generale Clery è giunto ad Ingogo ed il generale Dundonald a Laig's Neck.

« Facemmo alcuni prigionieri, ci impadronimmo di alcuni carri e fummo quasi al punto di far prigioniera la coda della colonna dei Boeri ».

BUDAPEST, 20. — Nella seduta della Commissione degli affari esteri della Delegazione ungherese, il ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, rispondendo ad un'interrogazione del conte Apponyi, dichiarò che l'Austria-Ungheria non si opponeva a che le decisioni della Conferenza dell'Aja, che sono state dichiarate chiuse, siano lasciate aperte anche agli Stati non firmatari.

WASHINGTON, 20. — Fischer, membro della Delegazione boera, ha dichiarato credere che questa sia investita di poteri sufficienti per arrestare l'effusione del sangue nell'Africa Meridionale, interponendo come intermediario il Governo degli Stati-Uniti.

LONDRA, 20. — Continuarono iersera le dimostrazioni di giubilo per la liberazione di Mafeking.

Le vie erano così affollate che si dovette rinunziare a cantare il *Te Deum* nella Cattedrale di San Paolo.

La folla era tanto fitta che la polizia era impotente ad impedire che i borsajoli commettessero impunemente furti.

PRETORIA, 20. — La colonna di soccorso inglese entrò in Mafeking mercoledì sera. Il comandante boero Delarey combattè con fortuna gl'Inglesi tutta la giornata di mercoledì, ma, verso sera, un subalterno boero essendosi ritirato senza ordine colla sua colonna, lasciò il passo aperto agl'Inglesi.

BERLINO, 20. — La circolazione dei tramways è stata ripresa stamane su sette delle principali linee.

Nessun grave disordine si è verificato. Soltanto in una piazza la polizia a cavallo dovette disperdere la folla che gettava sassi contro i tramways.

Il tempo è freddo. Gli scioperanti si recarono all'alba a fare escursioni in campagna, insieme alle loro famiglie.

PARIGI, 20. — Il Presidente della Camera, Deschanel, presiedendo oggi l'assemblea generale della Società Mutua Commerciale, pronunziò un discorso, in cui fece appello all'unione di tutte le forze nazionali onde essere preparati a far fronte, nel momento opportuno, agli avvenimenti esterni. Dichiarò però che la Francia vuol vivere e lavorare in pace.

TANGERI, 20. — È morto il ministro delle finanze Abdesselam-el-Tasi.

BERLINO, 20. — Secondo un comunicato della polizia, i disordini avvenuti ieri in occasione dello sciopero del personale addetto ai tramways furono commessi la maggior parte da giovinastri.

Parecchi giornali pure constatano che gli scioperanti non sono implicati nei disordini.

PARIGI, 20. — Hanno avuto luogo oggi in tutta la Francia le elezioni municipali. Nessun incidente degno di nota si è verificato.

Max Regis è stato eletto Sindaco di Algeri.

MADRID, 20. — La *Gaceta* pubblica un decreto che autorizza l'emissione di un prestito di consolidazione del debito galleggiante.

L'emissione sarà fatta per l'ammontare di 1200 milioni di *pesetas* rimborsabili in 50 anni mediante estrazioni trimestrali. L'interesse sarà del 5 % coll'imposta del 20 %. I titoli che verranno emessi si divideranno in serie da 500 a 500,000 *pesetas*, valore nominale.

Il tasso di emissione sarà dell'83 %.

La sottoscrizione avrà luogo il 4 giugno prossimo al Banco di Spagna.

BERLINO, 20. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, parlando della questione di Kron, dichiara che i due Governi belga e tedesco sono addivenuti ad un accordo, il 10 aprile scorso, a Bruxelles, riservandosi però di nominare una Commissione mista per delimitare la frontiera del Congo tra Kron e Russisi.

Fino alla conclusione dell'accordo definitivo, resta in vigore la convenzione conclusa nel 1899 tra i comandanti delle truppe tedesche e lo Stato del Congo, secondo la quale la Germania eserciterà i diritti di sovranità e le forze del Congo non dovranno avere un contigente maggiore di quello delle truppe tedesche. Inoltre le truppe del Congo non devono immischiarsi negli affari politici.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* constata che i due Governi ignorano che lo scontro segnalato, sia avvenuto tra le truppe tedesche e quelle del Congo.

PARIGI, 20. — I risultati delle odierne elezioni municipali, in 82 dipartimenti, per 33,942 Comuni, danno la costituzione di 24,832 municipi repubblicani, 8519 municipi reazionari, 253 nazionalisti e 437 di carattere incerto.

Dai computi fatti i repubblicani guadagnano 1004 Comuni.

BERLINO, 21. — Le dimostrazioni in seguito allo sciopero del personale addetto ai tramways si rinnovarono iersera.

In piazza Rosenthaler-Thor assunsero un carattere più grave.

Una grande folla tumultuante, che gremiva le vie nelle vicinanze della piazza, gittò sassi contro i tramways ed attaccò la polizia a bastonate.

La polizia sguainò le sciabole.

Da ambo le parti vi furono feriti.

Parecchie volte furono uditi colpi di arma da fuoco sparati dalle case.

Alle 8 pomerid. il servizio dei tramways fu sospeso completamente.

KRONSTADT, 21. — Il generale Rundle ha occupato Bresderffald, Cronsmel e Clocolan.

I Boeri si sono ritirati a Senekal ed a Fucksburg.

Numerosi Orangisti si sono sottomessi agli Inglesi. Il comandante boero Dewet tratterebbe di capitolare condizionatamente.

LONDRA, 21. — Il Ministero della Guerra annunzia di non avere alcuna conferma della liberazione di Mafeking.

BERLINO, 21. — I disordini di ieri si limitarono alla piazza di Rosenthaler-Thor e sue adiacenze. Gli altri avvenuti furono insignificanti.

Gli autori dei disordini furono principalmente monelli.

Verso mezzanotte la tranquillità era ristabilita.

I giornali annunziano che ieri due agenti di polizia furono gravemente feriti e che due operai furono pure feriti a sciabolate; essi sono morti all'Ospedale.

Vi furono oltre 150 feriti leggermente. Vennero operati 103 arresti.

CARLSRUHE, 21. — I conduttori ed i conducenti del tramway elettrico si sono messi ieri in isciopero e chiedono un aumento del salario ed una diminuzione delle ore di lavoro.

La circolazione dei tramways è limitata.

PARIGI, 21. — Ebbero luogo, ieri, le elezioni per il Consiglio generale del dipartimento della Senna.

Vennero eletti 8 nazionalisti e 9 fra radicali e socialisti. Vi sono 4 ballottaggi.

LONDRA, 21. — Il maresciallo lord Roberts telegrafa da Kronstadt in data di ieri di non avere alcuna notizia ufficiale sulla liberazione di Mafeking.

Tuttavia i dispacci ricevuti dai giornali continuano a confermarne la liberazione.

LONDRA, 21. — Il *Daily News* ha da Lourenço Marques in data di ieri:

« Si dice che gli Inglesi abbiano fatto prigioniere tutte le truppe e che si sieno impadroniti di tutti i cannoni che i Boeri avevano attorno a Mafeking ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 20 maggio 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri. . . . . 50,6.

Barometro a mezzodì . . . . 758,9.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . 36.
Vento a mezzodì. . . . . SSW debole.
Cielo. . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . { Massimo 22°,7. / Minimo 11°,5.
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0.0.

Li 20 maggio 1900.

In Europa pressione massima sulla Francia, 768 Parigi; minima a 755 sulla Scandinavia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito, fino a 5 o 6 sull'Italia superiore; temperatura irregolarmente cambiata; numerosi temporali sull'Italia settentrionale, specialmente al NE con alcune grandinate; venti forti del 3° quadrante sull'Emilia.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso al centro e E della Valle Padana, in Liguria e Toscana, generalmente sereno altrove; venti moderati del 1° quadrante al NE, deboli meridionali altrove.

Barometro quasi livellato fra 761 e 762.

Probabilità: venti deboli al N, vari altrove; cielo vario sull'Italia superiore, senza precipitazioni acquee notevoli, sereno o poco nuvoloso altrove; qualche temporale per la penisola.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 20 maggio 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	20 8	13 [illegible]
Genova	piovoso	legg. mosso	18 2	14 0
Massa e Carrara	coperto	calmo	15 9	13 3
Cuneo	1/2 coperto	—	22 6	10 4
Torino	sereno	—	21 9	11 8
Alessandria	3/4 coperto	—	22 1	13 4
Novara	3/4 coperto	—	21 0	11 7
Domodossola	sereno	—	21 7	7 9
Pavia	3/4 coperto	—	26 1	11 0
Milano	1/2 coperto	—	24 3	12 3
Sondrio	sereno	—	21 5	10 0
Bergamo	coperto	—	18 0	10 5
Brescia	3/4 coperto	—	21 6	12 0
Cremona	3/4 coperto	—	22 3	12 4
Mantova	1/2 coperto	—	21 0	13 0
Verona	3/4 coperto	—	21 5	13 3
Belluno	1/2 coperto	—	18 3	9 1
Udine	sereno	—	21 5	11 4
Treviso	1/4 coperto	—	21 0	11 4
Venezia	1/4 coperto	calmo	20 0	12 0
Padova	1/4 coperto	—	21 4	11 6
Rovigo	3/4 coperto	—	22 5	10 6
Piacenza	3/4 coperto	—	21 9	11 7
Parma	coperto	—	22 0	12 1
Reggio nell'Emil.	nebbioso	—	22 7	12 3
Modena	coperto	—	22 4	11 4
Ferrara	1/2 coperto	—	22 9	12 1
Bologna	nebbioso	—	22 3	10 1
Ravenna	1/2 coperto	—	24 4	10 1
Forlì	sereno	—	21 0	12 0
Pesaro	sereno	calmo	22 1	13 9
Ancona	sereno	calmo	26 2	14 4
Urbino	1/4 coperto	—	18 8	10 0
Macerata	sereno	—	19 2	12 9
Ascoli Piceno	sereno	—	21 5	13 0
Perugia	3/4 coperto	—	18 2	10 8
Camerino	1/4 coperto	—	17 6	9 9
Lucca	coperto	—	21 6	11 8
Pisa	coperto	—	20 3	12 2
Livorno	coperto	calmo	20 8	12 5
Firenze	coperto	—	20 1	11 2
Arezzo	1/4 coperto	—	18 0	9 5
Siena	sereno	—	18 3	10 3
Grosseto	1/2 coperto	—	20 3	11 2
Roma	sereno	—	21 9	11 5
Teramo	sereno	—	20 4	10 8
Chieti	sereno	—	16 0	8 4
Aquila	sereno	—	16 3	8 1
Agnone	sereno	—	16 7	9 2
Foggia	sereno	—	22 9	15 0
Bari	1/4 coperto	calmo	19 8	11 5
Lecce	sereno	—	24 0	13 0
Caserta	1/2 coperto	—	22 0	12 3
Napoli	1/4 coperto	calmo	18 9	13 7
Benevento	sereno	—	20 3	9 9
Avellino	sereno	—	19 7	9 0
Caggiano	1/4 coperto	—	15 6	8 0
Potenza	1/4 coperto	—	15 5	7 9
Cosenza	sereno	—	20 0	12 0
Tiriolo	sereno	—	14 4	7 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	19 2	15 0
Trapani	sereno	calmo	22 1	15 6
Palermo	1/4 coperto	calmo	22 4	10 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 0	16 0
Caltanissetta	sereno	—	24 3	12 2
Messina	3/4 coperto	calmo	21 8	13 6
Catania	1/2 coperto	calmo	21 1	14 6
Siracusa	1/4 coperto	calmo	25 1	15 3
Cagliari	1/2 coperto	mosso	21 0	14 0
Sassari	1/4 coperto	—	19 3	11 8

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*